



**Basic Income Network**  
**ITALIA**

# **BIN REPORT n° 11**

*Dicembre-febbraio 2011*

**Associazione Basic Income Network Italia**  
**Fondata a luglio 2008**

Bin Report  
Coordinatore e curatore  
**Sandro Gobetti**

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di: Red Renta Basica; Bien Newsflash; Giuseppe Bronzini; Luca Santini; Andrea Fumagalli; Rachele Serino; Carlo Guglielmi; Emanuele Murra

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, inviate contributi e notizie all'indirizzo [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore" [www.bin-italia.org/iscriviti.php](http://www.bin-italia.org/iscriviti.php)

Archivio dei Bin Report precedenti su: [www.bin-italia.org/bin\\_report.php](http://www.bin-italia.org/bin_report.php)

Il sito ufficiale del Bin Italia [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org)

## **Sommario Bin Report N° 11 Dicembre-Febbraio 2011**

**Verso il meeting “bella disarmante e semplice: l’utopia concreta del reddito garantito”** *Consiglio Direttivo del Bin Italia*

**L’editoriale di Carlo Guglielmi** *Presidente Forum Lavoro\diritti e socio Bin italia*

### **NAZIONALE:**

- ❖ Roma dicembre 2010: la dura lotta per il reddito minimo garantito ed i diritti.
- ❖ L'appello del Bin Italia in sostegno della legge per il reddito minimo garantito nel Lazio.
- ❖ Alba 4 dicembre: il diritto all'uguaglianza nel mondo che cambia.
- ❖ Catania 11 dicembre: qualità dello sviluppo e reddito garantito.
- ❖ Milano 15 gennaio la presentazione dei QR- Quaderni per il Reddito agli “Stati generali della precarietà”.
- ❖ Roma 10 e 11 febbraio: Per una nuova coalizione del lavoro, c'è il reddito.
- ❖ 11 marzo L'USB per lo sciopero generale, tra le rivendicazioni il reddito.
- ❖ Per uno sciopero precario. Per il reddito ed i diritti.
- ❖ Reddito minimo garantito Lazio: spariscono le risorse.
- ❖ Emilia Romagna: SeL e Verdi per il reddito sociale.
- ❖ Sardegna assemblea e proposta di legge regionale sul reddito minimo garantito.
- ❖ Campania: la cassazione decide che la Regione deve pagare il reddito di cittadinanza anche agli esclusi dalla graduatoria.
- ❖ Roma 24 marzo: il reddito garantito come diritto sociale fondamentale?

## **INTERNAZIONALE:**

- ❖ New York conferenza della rete del Nord America per il reddito di base.
- ❖ Un milione di firme per il reddito in Europa.
- ❖ 21 gennaio Monaco di Baviera: reddito minimo garantito.
- ❖ Namibia: lasciate che altri provino quello che ho provato io grazie al reddito di base.
- ❖ La centralità del diritto al reddito nel parere per "lo sviluppo sociale europeo" (a cura del CESE).
- ❖ Germania: a partire dal 1 maggio MayDay per il reddito parte la campagna di primavera.

## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:**

- ❖ Su Questione Giustizia il dibattito su: "Il diritto al reddito garantito".
- ❖ La presentazione dei QR-Quaderni per il Reddito su Bin Italia Television.
- ❖ L'Europa può essere salvata?
- ❖ Bin Italia Television: gli interventi al XIII BIEN Congress di San Paolo in Brasile.
- ❖ La rivista MicroMega ospita un confronto tra Luciano Gallino e Maurizio Landini su lavoro e diritti.
- ❖ Revista internacional de pensamiento politico: approfondimento sul reddito di base.
- ❖ Online il nuovo bollettino della Red Renta Basica.
- ❖ Dossier su il Reddito di base.
- ❖ Basic income e modelli di giustizia sociale. Un confronto.
- ❖ Un archivio pieno di pubblicazioni e libri sul reddito di base.

**Verso il meeting**  
**BELLA, DISARMANTE, SEMPLICE.**  
**L'UTOPIA CONCRETA DEL REDDITO GARANTITO**  
**Roma, 9 e 10 giugno 2011**

Il Meeting che il Bin Italia, grazie al patrocinio della Provincia di Roma, terrà per la primavera del 2011 vuole affrontare e proporre il Reddito garantito come uno strumento concreto, concretamente realizzabile, e soprattutto, con delle conseguenze concrete. Le istituzioni negli ultimi due anni stanno compiendo passi in avanti estremamente significativi: con 24 VISTO, 33 CONSIDERANDO e 58 punti, il Parlamento UE ha votato il 20 ottobre scorso una risoluzione nella quale si chiede l'introduzione di un reddito minimo a livello comunitario. Al riguardo, gli eurodeputati esortano la Commissione Europea a presentare in tempi rapidi una legge quadro.

Questo genere di iniziative sancisce un punto di non ritorno per il quale dovremo essere attivi, vigili e propositivi, a partire anche dalla possibilità di lanciare una campagna per una petizione popolare che richieda l'istituzione di un reddito garantito nel continente europeo. Tutto ciò ci dà anche la possibilità di riprendere alcuni dei temi portanti che sono alla base di una rivendicazione che oltre diritto è alternativa possibile.

L'elemento che accomuna tra loro tutte le proposte di introdurre all'interno dei sistemi sociali un Reddito garantito è l'idea che ogni sistema debba farsi carico di garantire a tutti, indipendentemente dalla loro esperienza o prestazione lavorativa, la possibilità di acquisire un reddito col quale realizzare il proprio progetto di vita. Se il Reddito deve garantire ciò che il welfare sinora ha negato, ovvero l'aspirazione alla distintività ed all'autonomia dei soggetti, non basta un semplice allargamento dell'attuale welfare. In altri termini, il perseguimento dello sviluppo dell'uomo nel senso di A. Sen, può essere assicurato solo con la realizzazione di un'uguale distribuzione delle risorse personali *ex post* ed un'uguale distribuzione di quelle impersonali *ex ante*, perché in presenza di una distribuzione del prodotto sociale così realizzata i soggetti possano perseguire i propri obiettivi sulla base delle proprie scelte e delle proprie valutazioni. Allo stato attuale, il reddito garantito rappresenta lo strumento efficace per parificare *ex ante* la disponibilità delle risorse impersonali.

Da qui prende avvio lo spazio del possibile, di tutto ciò che potrebbe essere se quell'idea bella, come bella è la possibilità che tutti abbiano di che vivere; se quell'idea disarmante come

l'affermazione che tutti devono essere presi in carico dalla società; se quell'idea semplice come l'evidenza della sconfitta del suo contrario, fossero un fatto.

E perché questo avvenga abbiamo bisogno anche di dare aria all'elaborazione teorica non solo di prototipi economico-finanziari, ma anche di una società più desiderabile.

Il Meeting terrà l'attenzione a queste due direttrici, quella dei passaggi che ancora dobbiamo fare perché l'Europa e con lei l'Italia abbiano davvero una misura di garanzia come questa e quella dello spazio politico, del pensiero che supera l'emergenza e guarda alla costruzione di alternative più cooperanti e meno energivore.

## **Il percorso**

L'esigenza di costruire un Meeting con queste caratteristiche ci porta anche a pensare che questo abbia bisogno di un percorso di avvicinamento.

Per questo proponiamo tre momenti di avvicinamento al meeting:

**24 marzo ore 17 *Il diritto al reddito garantito come diritto sociale fondamentale?*** Fondazione Basso via della Dogana Vecchia 5, Roma

**15 Aprile *"Dal collegato lavoro al reddito garantito: c'è bisogno di nuovi diritti"***  
Sala della Pace Provincia di Roma

**12 maggio *"Crisi economica: il reddito garantito come opportunità ed alternativa."***  
*Presentazione dei QR - Quaderni per il Reddito n°2*  
Sala Di Liegro Provincia di Roma

## **Il metodo**

Il Meeting si svolgerà alternando incontri assembleari con sessioni di gruppo – tavoli monotematici (per argomenti e con rapporto finale) intendendo portare i contenuti emersi nei tavoli all'attenzione degli invitati alla sessione finale e plenaria.

In particolare:

- ✓ **9 giugno mattina**, interventi di personalità nazionali ed internazionali che a vario titolo e da diverse angolazioni daranno corpo ai focus più visionari e di ampio respiro, *reddito e libertà, il reddito e l'approccio ecologico, l'utopia concreta del reddito garantito, reddito come libertà di scelta etc.*;
- ✓ **9 giugno pomeriggio, 3 tavoli monotematici** nei quali con il supporto di alcuni *discussant* si approfondiranno temi quali: *Welfare, diritti del lavoro e reddito garantito; Reddito come diritto fondamentale europeo; Finanziare il reddito è possibile*. I tavoli di approfondimento definiranno un rapporto per punti espressione del lavoro dei tavoli;
- ✓ **10 giugno mattina, tavola rotonda** alla quale chiamare politici nazionali. In un primo momento si prevederà lo svolgimento degli interventi a partire dalle relazioni dei tavoli di

approfondimento utili anche a sollecitare una riflessione ed una esposizione da parte dei relatori invitati.

### **La rete, i partner**

Per la realizzazione di questo Meeting, la buona qualità delle sessioni plenarie come dei tavoli riteniamo di dover attivare tutte le competenze che l'Associazione raccoglie. In questo senso i soci sono il vero patrimonio del Bin-Italia che raccoglie intorno a sé professionalità di vario genere, ma grande importanza dovranno avere anche le reti di prossimità, i partner con cui già in molte occasioni ci si è confrontati e costruito sinergie. Il meeting in fondo vuole essere un momento di confronto e incontro tra tutti gli attori che in qualche modo, da punti di vista differenti, con analisi e finalità diverse arrivano comunque a sostenere la necessità del reddito garantito. Il meeting (incontro appunto) vuole essere lo spazio in cui incontrarci per valorizzare i diversi approcci, esperienze e percorsi e dare ancora più forza a questi perché indirizzati verso la stessa meta.

Per tutte le informazioni vi invitiamo a visitare anche in futuro il sito ufficiale del Bin Italia [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org) che sarà aggiornato di volta in volta in merito al programma.

Il consiglio direttivo del Bin Italia

## **L'editoriale.**

### **ARCORE'S NIGHT**

#### **Profili generazionali di diritto del lavoro.**

di Carlo Guglielmi\*

La scuola di massa, il diffondersi nel "discorso del capitalista" (*a la Lacan*) del continuo richiamo all'uguaglianza formale e dell'odio per quella sostanziale unito al rifiuto della generazione dei sessantenni e degli ottantenni di lasciare libera l'identità dei "giovani" per quelle successive, hanno costretto alla ricerca di nuovi e più acuminati strumenti di "selezione di classe", il cui reperimento è progressivamente divenuto una pressante emergenza dei gruppi dirigenti di governo, di opposizione e nel paese. Ed infatti le camere sono emerse dal lunghissimo stallo istituzionale in cui l'Italia versa quanto meno dalla famosa festa di Casoria sostanzialmente con soli due provvedimenti legislativi di rilievo, entrambi con uno spiccatissimo profilo generazionale e più precisamente il 19 ottobre la legge 183/2010 meglio nota come "Collegato Lavoro" e il 23 dicembre quella n. 240/2010 nota come "Riforma Gelmini". Ugualmente le parti sociali, anch'esse divise e contrapposte da un pluriennale conflitto di potere, hanno - sia pure nel punto più alto dello scontro - brevemente ritrovato l'unanimità con l'accordo del 27 ottobre 2010 sull'apprendistato. E così il principale partito di opposizione, lacerato su tutto, ha ritrovato coesione (ed anzi una vera bandiera) nella proposta sulla "*Istituzione del Contratto Unico di Ingresso*" depositata al Senato il 25 febbraio 2010 con primo firmatario Nerozzi e sostenuta da tutte le anime del partito, dalla sinistra di Vita alla destra di Nicola Rossi, passando per lo stesso Ignazio Marino e con l'esplicito appoggio del gruppo de LaVoce.info dalle colonne del Corriere della Sera. Ovviamente con profonde differenze di stile queste proposte paiono concordare sulla necessità, per l'appunto, di identificare tali nuovi strumenti di selezione che sono rinvenuti ne "*l'eccellenza*" (per i giovani posti "naturalmente" per censo in cima alla gerarchia sociale), "*la prova del merito*" (per chi è posizionato più sotto nella graduatoria), ed infine gli strumenti formativi "*work oriented*" e la precarietà eterna per i moltissimi perdenti.

Quanto "*all'eccellenza*" universitaria si rinvia ai diversi chiari scritti sul punto (si veda ad esempio Alfabeta2, novembre 2010) ricordando in questa sede solo come fosse proprio con tale nome che Pinocchio doveva rivolgersi a Mangiafuoco. Affrontando qui invece nello specifico i profili lavoristici della Riforma Gelmini, e per stare sulla più stretta attualità, rileviamo come siano stati respinti in Commissione Bilancio al Senato lo scorso 11 febbraio 2011 gli emendamenti proposti al Mille Proroghe (da molti identificato come lo strumento principe con cui correggere almeno in parte gli esiti della riforma aumentandone la copertura finanziaria). Viene quindi confermato che vi saranno almeno 37 atenei (e cioè quelli non "eccellenti") che dovranno bloccare il reclutamento anche dei ricercatori a tempo determinato (essendo stata abolita dalla riforma la figura del tempo indeterminato), norma che si intreccerà con il blocco del *turn over* per cui nel prossimo triennio andranno in pensione 7 mila docenti che non saranno in alcun modo rimpiazzati, lanciando per altro bagliori anche sulla sorte dei 27 mila ricercatori a tempi indeterminato per cui in tutto sono stati banditi meno di 10.000 posti da associato o ordinario e per cui ad oggi pressoché

nessun ateneo (ad eccezione, forse, degli eccellenti) ha le risorse per effettuare davvero la nomina.

Se questa è la ricetta del governo distinguendo da un lato “l’eccellenza” e dall’altra “l’eccedenza”, si può vedere come altrettanto (o forse più) indigesta pare la ricetta delle parti sociali con il contratto di apprendistato. Ed infatti nel patto sull'apprendistato firmato il 27 ottobre 2010 da 32 sindacati (inclusa la CGIL) e il Ministro Sacconi si premette che *“poco meno del 20 per cento degli apprendisti riceve una qualche forma di formazione”* e identifica quale reazione **“confermare, per le ipotesi di cui al comma 5 ter dell’articolo 49 del decreto legislativo n. 276 del 2003, in materia di formazione esclusivamente aziendale...le previsioni contenute nei contratti collettivi”**. Se si unisce questa previsione con quella contenuta nel collegato lavoro (approvato pochi giorni prima) per cui si riduce l’età minima scolastica da 16 a 15 anni in favore proprio della *“formazione professionale on the job”*, risulta chiaro come si intende affrontare e risolvere l’occupazione giovanile per gli scartati della selezione, ovverosia con gli strumenti della formazione *“work oriented”*.

Ma ugualmente evidenti - nello stile schietto della destra che governa l’Italia - sono gli ulteriori effetti generazionali del collegato, che disciplina la sorte dei giovani anche al termine di tale fase “formativa”. Esso infatti esprime l’intenzione di eternizzazione di ogni forma di precariato (come colto dalla stessa Cassazione nella ordinanza del 28 gennaio 2011 con cui rimette la normativa alla Corte Costituzionale), e quindi affronta il tema dell’occupazione giovanile direttamente in quanto il lavoro precario nella sua grandissima parte riguarda i giovani (e nella porzione residua per lo più il lavoro femminile e migrante). Tale tentativo di “eternizzazione” avviene dapprima introducendo la facoltà di stipulare un clausola compromissoria di devoluzione alla giustizia arbitrale di qualsivoglia futura controversia, certificabile anche retroattivamente rispetto a diritti già entrati nel patrimonio e comunque con spese degli arbitri a carico del lavoratore. E poi imponendo comunque a tutti i precari un termine decadenziale di 60 giorni dalla scadenza del contratto per impugnarlo, che si applica anche ai rapporti già cessati avendo avuto i precari l’onere di impugnare tutti i precedenti contratti degli scorsi decenni in 60 giorni *“con decorrenza dalla ... data di entrata in vigore della presente legge”*, per altro in assenza di una qualsivoglia campagna pubblica di informazione. A tale primo onere decadenziale, altresì, se ne aggiunge un secondo di 270 giorni per l’avvio dell’azione giudiziaria nell’implicito auspicio che laddove non sia il precario ad essere incorso in decadenza lo sia l’organizzazione sindacale a cui si è rivolto con i suoi avvocati, affogati dalla mancanza di una norma di progressivo raccordo tra la vecchia e la nuova disciplina. A ciò si aggiunge come, per i pochissimi che saranno riusciti a superare tutti tali ostacoli, *“il controllo giudiziale è limitato esclusivamente ... all’accertamento del presupposto di legittimità e non può essere esteso al sindacato di merito sulle valutazioni tecniche, organizzative e produttive che competono al datore di lavoro o al committente”*. Ed altresì comunque qualsivoglia violazione alle norme imperative di legge non condurrà più al rimedio previsto dal diritto comune che si applica a qualsiasi cittadino, ovverosia la nullità parziale e la supremazia dell’accordo dissimulato su quello simulato con conseguente stabilizzazione del rapporto in capo al reale datore di lavoro e risarcimento dell’effettivo ed integrale danno patito, ma (per i soli precari) si prevede un risarcimento del danno nella misura comprese *“tra un minimo di 2,5 ed un massimo di 12 mensilità”* applicandosi tale precetto sia ad una multinazionale che ad un’impresa individuale con unico dipendente. E per altro *“in presenza di contratti ovvero accordi collettivi ... che prevedano l’assunzione... di lavoratori già occupati con contratto a termine nell’ambito di specifiche graduatorie, il limite massimo dell’indennità ... è ridotto alla metà”*. Altresì tale limitazione ha valore anche retroattivo pure sui giudizi già *“pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge”*. Il necessario punto di caduta

del combinato disposto di tali previsioni, e comunque e certamente l'esplicito intento dei suggeritori della normativa, è che l'obbligo di impugnare entro 60 giorni dalla cessazione del rapporto i contratti a termine o co.co.pro o di lavoro interinale, renderà impossibile giustiziare tutti quei casi (e cioè praticamente tutti) ove il lavoratore spera nella richiamata in servizio che avviene solitamente con intervalli maggiori a tale termine. Ed infatti se a ciò si aggiunge che in caso di vittoria (divenuta ipotesi assai improbabile stante gli stringenti vincoli alla valutazione del giudice) si potrà avere solo alcune mensilità, se ne evince l'assoluta irragionevolezza per il lavoratore di impugnare nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine perdendo il posto ancorché precario e rinunciando definitivamente alla aspettativa di essere richiamati in servizio, e l'assoluta irragionevolezza per i datori di assumere a tempo indeterminato. Ed infatti i "vecchi" restano tutelati dall'art. 18 S.L. (con effetti ripristinatori e risarcitori reali) mentre i precari saranno liquidabili con piccole o piccolissime somme, e ciò solo nei rari casi in cui essi non incappassero prima nella clausola compromissoria, nella doppia decadenza o nell'obbligo di vaglio solo formale della regolarità dei loro contratti.

Chiarito ciò si può allora affrontare le proposte dell'opposizione. Se la destra e le parti sociali affrontano i due estremi (da una parte istituti universitari e studenti ricchi a cui si promette accesso tramite "l'eccellenza", e dall'altra atenei e lavoratori poveri che vengono condannati alla formazione aziendale ed al precariato eterno) il Pd si concentra sulla fascia intermedia dove consentire la "prova del merito" dando l'agognata stabilità dell'impiego solo per l'appunto ai "meritevoli" (o meglio: a coloro ritenuti meritevoli dal datore). Tale disegno di legge che nelle intenzioni (che sono espresse nelle premesse) sembra volto a uniformare la disciplina dei contratti di lavoro, dispersa in mille formule contrattuali diverse, in realtà avrebbe l'effetto opposto di superare definitivamente il principio cardine del diritto del lavoro che si è affermato a partire dagli anni 60, per cui il rapporto di lavoro subordinato si intende sempre a tempo indeterminato e le eventuali deroghe si pongono in un rapporto di eccezione alla regola. Il DL Nerozzi prevede infatti una fase che viene eufemisticamente definita di "ingresso", ma che in realtà pone dei limiti temporali al solo datore di lavoro potendo invero durare per tutta la vita del lavoratore. In tale fase – della durata di ben tre anni - i lavoratori possono essere liberamente licenziati con il solo deterrente di una penalità corrispondente a cinque giorni di retribuzione per ogni mese di attività lavorativa prestata. Ciò avrà quale evidente risultato pratico che il datore potrà legittimamente rinnovare l'organico aziendale ogni tre anni o per periodi ancora più brevi, incorrendo in penalità tanto più irrisorie quanto più è breve il rapporto lavorativo. Il DL Nerozzi prevede inoltre la facoltà per il datore di riassumere i dipendenti già licenziati e, se la riassunzione avviene entro l'anno, i vari periodi si cumuleranno fino al raggiungimento del triennio di tetto massimo previsto per la "fase di ingresso", con la conseguenza che i datori potranno assumere e licenziare lo stesso soggetto occupandolo due mesi all'anno per 18 anni consecutivi, senza che ciò possa comportare la costituzione di un rapporto a tempo indeterminato. Se la riassunzione dovesse avvenire oltre l'anno non vi sarebbe neppure questo limite. Ulteriore aspetto critico è la liberalizzazione totale, anche oltre i limiti previsti dall'attuale L. 368/01, dei contratti a tempo determinato con un reddito annuale sia superiore a 25.000 euro. In tal caso il contratto a termine sarà legittimo a prescindere dalla sussistenza di esigenze di carattere tecnico, organizzativo o produttivo di carattere temporaneo richieste dalla normativa attuale. Né infine risulterebbero più giustiziabili neppure i rapporti simulati a progetto in quanto ovviamente gli stessi hanno una durata inferiore a 36 mesi e il Giudice, trasformandoli, dovrebbe comunque applicare la normativa di tutela sui licenziamenti prevista per il lavoro subordinato a tempo indeterminato, ovvero sia - secondo tale DL – nessuna.

Come si vede si è definitivamente rotto qualsiasi ascensore sociale tranne quello delle “notti di Arcore” che prima ancora di porre una questione di “*genere*” ne pongono una di “*generazione*”. Ed infatti se è ben possibile cercare e trovare moltissimi esempi di donne che hanno trovato la propria strada professionale, culturale, artistica e più in generale esistenziale senza passare per la reificazione del proprio corpo (tanto che il bunga bunga più che attentare alla dignità della donna svela l’indegnità del maschio), è quasi impossibile fare altrettanto per il soggetto generazionale: tolte veline, tronisti e calciatori resta solo qualche “trota”.

Ed allora si può partire dall’aspetto più interessante e abusivo del disegno di legge sul contratto di inserimento, ovvero che esso si autoprocama ispirato ai principi europei di “flexsecurity”, proponendosi però di far decadere l’unica “*sicurezza*” (dato che nel nostro Paese non vi è alcun effettivo sistema universale di sostegno al reddito) senza neppure aumentare la “*flessibilità*” che ovviamente è bilaterale ed attiene ad una rimodulazione dei tempi di vita e di lavoro nell’interesse sia dei lavoratori che dell’impresa. Con questo disegno – come si è detto - semplicemente ci si prefigge la precarizzazione obbligatoria di ogni futuro rapporto (anche il più stabile e “meritorio” immaginabile, ad esempio quello successivo alla vincita di un concorso per la copertura di un posto scoperto e stabilmente inserito nella pianta organica) e la ingiustiziabilità dei rapporti a termine o a progetto abusivamente accesi, con esiti di definitiva frantumazione dei diritti dei lavoratori certamente ben maggiori di quella provocata dalla legislazione del centrodestra.

Ma il punto di partenza, resta in qualche misura, corretto. Non è questo il luogo per illustrare il pesante giudizio di disfavore verso una immagine a senso unico della flexicurity (che molte delle proposte della Commissione europea indubbiamente suggeriscono) a cui occorre opporsi con forza. Ciò che va però detto è che per rompere tale selezione di classe propugnata da tutte le classi dirigenti occorre che l’altra Europa sviluppi autonomamente i propri assi critici di lettura, di alleanza e di azione per un diritto sociale e del lavoro del XXI Secolo.

All’inganno della eccellenza, della prova del merito, e della formazione on the job a cui consegue un precariato tanto eterno quanto dequalificato va contrapposta una pratica rivendicativa, contrattuale e legislativa imperniata sui seguenti principi:

1. la difesa ed il rilancio dei diritti sociali e del lavoro nel XXI secolo necessitano di una strategia complessivamente in grado di coniugare protezioni nel contratto e tutele nel mercato, diritto del lavoro e diritto alla sicurezza sociale, produzione e cittadinanza.
2. È indispensabile una normativa che attualizzi e definisca meglio la nozione di lavoro subordinato per evitare frodi e , nello stesso tempo, per identificare dei diritti comuni e vincolanti per tutti i lavoratori in quanto tali, sia subordinati che autonomi.
3. È inaccettabile la diminuzione dei diritti all’interno del rapporto di lavoro subordinato in cambio della sola estensione dei soggetti beneficiari di più limitati diritti.
4. Ed anzi - senza un generalizzato, chiaro, vincolante, giustiziabile Bill of rights che estenda i diritti e contrasti adeguatamente ogni forma di abuso e di illegalità, a partire dal licenziamento ingiustificato - non si può costruire alcun modello sociale europeo né è possibile affrontare alcuna via alta, rispettosa dei generi e delle differenze ed ecologicamente sostenibile, allo sviluppo.
5. Deve essere preservata e rafforzata la dimensione collettiva nella regolazione del mercato del lavoro, con una ridefinizione delle regole di democrazia sindacale al fine di prevedere un necessario mandato prima ed una necessaria approvazione dopo, da parte dei lavoratori coinvolti nella regolazione.

6. Sono necessarie norme che impediscano il fraudolento frazionamento d'impresa e in ogni caso impongano la responsabilità solidale, anche transfrontaliera, di tutti i soggetti imprenditoriali coinvolti nella filiera della produzione del dato bene o servizio; ed in tal senso è urgente rivedere la direttiva sul distacco in modo che non tuteli solo i lavoratori distaccati, ma anche i sistemi nazionali di protezione sociale con l'indicazione di un principio generale di eguaglianza.
7. il mutato paradigma produttivo ha definitivamente cambiato la natura ed il senso dell'indennità di disoccupazione essendo connaturata alla presente fase la produzione di valore sia nell'attività formalmente definita lavoro che in quella definibile di non lavoro;
8. per completare e dare forza ai diritti nel rapporto di lavoro, è quindi indispensabile un generale basic income e un ampio diritto di accesso al sapere ed a servizi e beni pubblici e che, però, tali previsioni hanno senso di progresso ed innovazione sociale solo se sviluppate unitamente alla tutela e al rilancio di un lavoro di dignità e qualità quanto più possibile scelto dai lavoratori.
9. la possibilità ed il diritto di esercitare conflitto individuale e collettivo da parte dei lavoratori nei confronti dei loro datori e committenti, è il primo architrave del nuovo diritto del lavoro del XXI secolo da edificare, e per garantire tale diritto sono indispensabili tanto il basic income che il diritto generalizzato e adeguatamente sanzionato a non essere ingiustamente allontanati dal proprio posto di lavoro.
10. il nuovo diritto del lavoro del XXI secolo deve necessariamente consentire la ricerca della affermazione del proprio libero progetto esistenziale e ciò richiede necessariamente una previsione forte e generalizzate di diritti, anche al livello minimo di salario, di tutti i lavoratori sia subordinati che autonomi in condizione di dipendenza socio economica, ed un altrettanto forte e generalizzato basic income.
11. Solo dopo aver introdotto tali forti garanzie può divenire sia desiderabile o comunque accettabile l'esistenza di norme che prevedano forme crescenti di flessibilità nel rapporto di lavoro quanto più possibile scelte e capaci di coniugare il tempo di lavoro ed il tempo di vita.
12. il nuovo diritto del lavoro deve e può nascere solo dentro:
  - a. una nuova fase storica di rilancio delle tutele individuali e collettive,
  - b. una cittadinanza europea da costituire,
  - c. un rinnovato concetto di sicurezza sociale nel quadro di un rilancio e di un ampliamento del welfare e del superamento del workfare,
  - d. un nuovo, partecipato ed autogestito rapporto con il territorio, i suoi Enti di prossimità ed i suoi istituti di cittadinanza attiva.

\*Forum Diritti/Lavoro e socio Bin Italia.

## **NAZIONALE:**

### **Roma dicembre 2010: la dura lotta per il reddito minimo garantito ed i diritti.**

Il 4 marzo 2009 il governo locale della Regione Lazio ha approvato una legge sul reddito minimo garantito per precari e disoccupati. Oltre 130.000 mila sono state le richieste nella sola fascia di età tra i 30 ed i 45 anni. Solo per 7000 di queste però è previsto il beneficio del reddito minimo. Dopo più di un anno ancora nessuno ha ricevuto però risposta e soldi dalla Regione Lazio. I "movimenti uniti contro la crisi" che raccoglie differenti lotte sociali come il diritto alla casa, contro la precarietà, per i diritti sul lavoro, per il reddito minimo garantito hanno dato vita ad una lunga lotta. Una grande manifestazione per le vie di Roma il 25 novembre è terminata sotto il palazzo del governo regionale. Il 6 dicembre un'altra manifestazione è stata caricata dalla polizia, oltre 12 i feriti. Lo stesso giorno 7 persone, 5 donne e 2 uomini (precari, disoccupati, dei movimenti per il diritto alla casa) hanno occupato il tetto del palazzo del Governo regionale e sono rimasti lassu per oltre 11 giorni. Il presidente di una coalizione di destra della Regione Lazio non ha voluto incontrare i manifestanti. Il 23 dicembre si sono aperti dei tavoli di trattativa con gli assessori regionali che hanno almeno dato il via al percorso per il pagamento del reddito minimo garantito. Lo stesso però non ha avuto ulteriori stanziamenti per gli anni successivi. Anche il Bin Italia ha dato vita ad un appello con raccolta di firme per chiedere al governo regionale di continuare a sostenere economicamente la legge per il reddito minimo garantito.

Riportiamo sul sito del Bin Italia una breve storia filmata di quei giorni e di questa lotta: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=252](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=252)

### **L'appello del Bin Italia in sostegno della legge per il reddito minimo garantito nel Lazio.**

Il Bin Italia ha voluto lanciare un appello *per raccogliere la sensibilità delle associazioni, della società civile, delle personalità culturali ed accademiche, dei singoli cittadini per l'attuazione della legge regionale del Lazio sul Reddito Minimo Garantito come primo esperimento nazionale di costruzione di un sostegno al reddito per contrastare la disoccupazione, la precarietà e le nuove povertà.* Qui l'appello: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=249](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=249)

### **Alba 4 dicembre: il diritto all'uguaglianza nel mondo che cambia.**

La non discriminazione nei confronti delle persone provenienti da Paesi terzi. Il diritto ad una esistenza dignitosa per tutti coloro che non dispongono di risorse sufficienti. Sabato 4 presso la Fondazione Bottari Lattes Monforte d'Alba. Tra i relatori Giuseppe Bronzini del Bin Italia.

[www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=247](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=247)

### **Catania 11 dicembre: qualità dello sviluppo e reddito garantito.**

Il nostro futuro: giovani generazioni, qualità dello sviluppo e reddito di cittadinanza, questo il titolo del convegno promosso dalla Fabbrica di Nichi di Catania l'11 dicembre 2010. Tra i relatori anche Luca Santini presidente del Bin Italia. Qui per maggiori info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=248](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=248)

### **Milano 15 gennaio la presentazione dei QR- Quaderni per il Reddito agli "Stati generali della precarietà".**

Sabato 15 gennaio presentazione dei QR Quaderni per il Reddito a Milano. I QR sono stati presentati all'interno del workshop su: "Precarietà di reddito: strumenti per superarla, esperienze e proposte territoriali: I quaderni per il reddito del Bin-Italia". Il workshop si è tenuto durante gli Stati Generali della Precarietà 2.0 a Rho presso l' SoS, Fornace. Gli Stati generali 2.0 sono stati caratterizzati da seminari, assemblee aperte, ricerche e workshop per scambiare idee e tattiche legate al tema della precarizzazione del lavoro. Alla presentazione dei QR hanno partecipato Sandro Gobetti e Rachele Serino. I QR hanno seguito la presentazione dei Quaderni di San Precario. Qui maggiori informazioni sugli Stati generali della precarietà e tutto il programma: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=253](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=253). Qui il report della presentazione dei QR-Quaderni per il Reddito (a cura del Bin Italia) e i Quaderni di San Precario: [www.precaria.org/sgp2-report-workshop-quaderni-san-precario-quaderni-reddito-bin.html](http://www.precaria.org/sgp2-report-workshop-quaderni-san-precario-quaderni-reddito-bin.html)

### **Roma 10 e 11 febbraio: Per una nuova coalizione del lavoro, c'è il reddito.**

Due giorni di dibattito organizzati da Altra-Mente, il centro studi Cercare Ancora e il gruppo parlamentare europeo del GUE – NGL sul tema del lavoro e dei diritti. Tra i temi affrontati con maggior vigore la questione di un reddito minimo garantito. Tra i relatori al convegno anche alcuni soci del Bin Italia tra i quali Giuseppe Bronzini. Qui il programma:

[www.sinistraecologialiberta.it/territori/per-una-nuova-coalizione-del-lavoro-in-europa-2](http://www.sinistraecologialiberta.it/territori/per-una-nuova-coalizione-del-lavoro-in-europa-2)

### **11 marzo L'USB per lo sciopero generale, tra le rivendicazioni il reddito.**

Il sindacato USB ha lanciato uno sciopero generale per i diritti dei lavoratori e per i diritti sociali, casa, beni comuni e reddito garantito. Qui maggiori info:

[www.usb.it/index.php?id=1132&tx\\_ttnews\[tt\\_news\]=27970&cHash=c133530833](http://www.usb.it/index.php?id=1132&tx_ttnews[tt_news]=27970&cHash=c133530833)  
[www.usb.it/index.php?id=1132&tx\\_ttnews\[tt\\_news\]=28158&cHash=c262419981](http://www.usb.it/index.php?id=1132&tx_ttnews[tt_news]=28158&cHash=c262419981)

### **Per uno sciopero precario. Per il reddito ed i diritti.**

Dopo l'incontro degli "Stati generali della precarietà" la rete di San Precario lancia la proposta di uno sciopero dei precari, contro la precarietà sociale e lavorativa

che individui nel reddito garantito e nei diritti i punti più avanzati della rivendicazione necessaria alla lotta contro la precarietà

Qui maggiori info:

[www.precaria.org/lo-sciopero-precario-contro-litalietta-di-salo.html](http://www.precaria.org/lo-sciopero-precario-contro-litalietta-di-salo.html)

### **Reddito minimo garantito Lazio: spariscono le risorse.**

La Giunta Polverini ha cancellato definitivamente l'esperienza del reddito minimo garantito. Nel bilancio di previsione 2011, infatti, sono stati completamente azzerati i fondi destinati alla legge che aveva il fine di sostenere i precari, i disoccupati e gli inoccupati della Regione. Qui il comunicato stampa di un consigliere regionale dell'opposizione:

[www.sinistraecologialiberta.it/comunicati-stampa-territori/lazio-bilancio-2011-nieri-sel-%E2%80%9Ccancelato-reddito-minimo-garantito-saltano-anche-la-trasparenza-e-la-partecipazione-e-le-risorse-per-le-case-popolari-un-bilancio-recessivo%E2%80%9D](http://www.sinistraecologialiberta.it/comunicati-stampa-territori/lazio-bilancio-2011-nieri-sel-%E2%80%9Ccancelato-reddito-minimo-garantito-saltano-anche-la-trasparenza-e-la-partecipazione-e-le-risorse-per-le-case-popolari-un-bilancio-recessivo%E2%80%9D)

### **Emilia Romagna: Sel e Verdi per il reddito sociale.**

Presentato progetto di legge in Regione. Un reddito minimo tra i 500 e gli 800 euro lordi, a cui contribuiranno anche le aziende e più agevolazioni per affitti e servizi anche culturali. Il gruppo Sel-Verdi della Regione ha presentato la sua proposta di legge che istituisce il reddito sociale per quella 'generazione di precari' che anche in Emilia-Romagna avanza. Una proposta su cui ora comincerà il confronto con il resto della maggioranza di centrosinistra.

Qui maggiori info:

[www.dire.it/DIRE-EMILIA-ROMAGNA/selverdi\\_reddito.php?c=37242&m=14&l=it](http://www.dire.it/DIRE-EMILIA-ROMAGNA/selverdi_reddito.php?c=37242&m=14&l=it)

### **Sardegna assemblea e proposta di legge regionale sul reddito minimo garantito.**

La proposta di Legge Regionale elaborata dalla Unione Sindacale di Base vuole essere uno strumento attivo di risposta alla crisi che attraversa la Sardegna. Prima una conferenza regionale in cui sono stati resi noti i dati reali sulla disoccupazione in Sardegna e poi la nascita della proposta sul Reddito Minimo Garantito. Qui maggiori info:

[http://sardegna.rdbcub.it/index.php?id=85&tx\\_ttnews\[tt\\_news\]=26629&cHash=e455cfc2ee&MP=73-244](http://sardegna.rdbcub.it/index.php?id=85&tx_ttnews[tt_news]=26629&cHash=e455cfc2ee&MP=73-244); Qui la proposta di legge del 25 gennaio 2011 [http://issuu.com/indio/docs/l.r.\\_reddito\\_garantito\\_-](http://issuu.com/indio/docs/l.r._reddito_garantito_-)

### **Campania: la cassazione decide che la Regione deve pagare il reddito di cittadinanza anche agli esclusi dalla graduatoria.**

Sono 108mila i nuclei familiari rimasti esclusi dal reddito di cittadinanza in Campania e che devono essere reintegrati negli elenchi. Lo stabilisce una sentenza della Cassazione chiarendo che "una volta accertato il non superamento del limite di reddito la prestazione economica spetta a tutti gli aventi diritti". Maggiori info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=261](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=261)

## **Roma 24 marzo: il reddito garantito come diritto sociale fondamentale?**

Inizia il percorso che ci porterà al meeting di Roma del 9 e 10 giugno 2011 "bella, disarmante e semplice: l'utopia concreta del reddito garantito". Tutto il percorso ed il meeting stesso sono patrocinati dalla Provincia di Roma. Iniziamo con una iniziativa presso la Fondazione Basso a Roma il 24 marzo 2011, dal titolo: "Il reddito garantito come diritto sociale fondamentale?" La seconda iniziativa verso il meeting si terrà il 15 aprile presso la Sala della Pace della Provincia di Roma su "*Dal collegato lavoro al reddito garantito: c'è bisogno di nuovi diritti*"

Qui il programma del 24 marzo: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=262](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=262)

## **INTERNAZIONALE:**

### **New York conferenza della rete del Nord America per il reddito di base.**

La decima conferenza annuale della rete del Nord America per il Basic Income si svolgerà a New York City da Venerdì 25 Febbraio a Domenica 27 Febbraio 2011. La conferenza dal titolo: "Modelli per la trasformazione sociale", sarà un evento congiunto della ReteUSBIG, e BI/RG Canada. Si terrà in concomitanza con la riunione annuale del Comitato economico Eastern Association (EEA). Qui per maggiori approfondimenti: [www.usbig.net/index.php](http://www.usbig.net/index.php)

### **Un milione di firme per il reddito in Europa.**

Nasce l'iniziativa dei cittadini europei; sarà possibile (con decorrenza dal 2012) attraverso la raccolta di almeno un milione di firme di cittadini europei avanzare proposte di iniziativa legislativa che la Commissione, se le giudicherà non contrarie ai principi fondamentali del diritto europeo, dovrà considerare e promuovere. Si tratta di una misura di democrazia partecipativa di cui gli stati membri sono generalmente privi e che consente all'ordinamento sovranazionale di aprirsi alle istanze della società civile europea per campagne su temi "strategici" per rilanciare l'idea di un'Europa più democratica, più sociale, più solidale (cittadinanza di residenza, disciplina dei beni comuni, reddito minimo garantito, parità di trattamento per i lavoratori distaccati in altri paesi membri etc.). Qui il comunicato stampa del UE:

[www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/EN/genaff/119272.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/EN/genaff/119272.pdf)

### **21 gennaio Monaco di Baviera: reddito minimo garantito**

L'associazione culturale Rinascita invita all'incontro sul tema "Reddito minimo garantito: utopia o necessità?". Da quando esiste il capitalismo, coesistono ricchezza e povertà. L'obiettivo di una più equa distribuzione è da tanto all'ordine

del giorno: occupa economisti, politici e sindacati. Oggi si parla di reddito minimo garantito. Qui maggiori info: <http://it.paperblog.com/reddito-minimo-garantito-utopia-o-necessita-216318/>

### **Namibia: lasciate che altri provino quello che ho provato io grazie al reddito di base.**

Interessante intervista ad una delle donne namibiane beneficiarie del reddito di base. Leggi qui l'intervista (In inglese):

<http://ipsnews.net/newsTVE.asp?idnews=54503>

### **La centralità del diritto al reddito nel parere per “lo sviluppo sociale europeo” (a cura del CESE).**

Il parere sullo “sviluppo sociale europeo” a cura del Comitato Economico Sociale Europeo (CESE) in cui il ruolo del reddito minimo diventa il fulcro della strategia 20-20 come punto principale per la riduzione della povertà; il reddito, secondo lo studio, deve essere adeguato e la crisi economica non è un motivo per ridurre i sussidi di disoccupazione presenti in molti paesi europei.

Qui il testo ufficiale:

[www.bin-italia.org/UP/doc\\_istituz/10\\_7\\_14\\_CES\\_social\\_welfare\\_benefits\\_it.pdf](http://www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/10_7_14_CES_social_welfare_benefits_it.pdf)

### **Germania: a partire dal 1 maggio MayDay per il reddito parte la campagna di primavera.**

A partire dalla festa per il lavoro, per una festa per il reddito di base, in Germania ci si prepara alla campagna di primavera per il reddito. Dal 1 al 4 maggio iniziative ed eventi per il reddito. Maggiori info:

[www.grundeinkommen.de/17/02/2011/einladung-zum-grundeinkommensfruehling.html#more-1852](http://www.grundeinkommen.de/17/02/2011/einladung-zum-grundeinkommensfruehling.html#more-1852)

## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:**

### **Su Questione Giustizia il dibattito su: “Il diritto al reddito garantito”.**

Pubblicato sul sito del Bin Italia il dibattito del Forum ospitato su Questione giustizia n. 4/2010 a cura di Sergio Mattone su "Il diritto al reddito garantito: verso un nuovo welfare?". Al Forum hanno partecipato Giuseppe Bronzini, Andrea Fumagalli, Luciano Gallino e Massimo Roccella. La rivista è disponibile in libreria . Il dibattito si può leggere qui: [www.bin-italia.org/UP/pubbb/forum%20redditodibase%20def.pdf](http://www.bin-italia.org/UP/pubbb/forum%20redditodibase%20def.pdf)

### **La presentazione dei QR-Quaderni per il Reddito su Bin Italia Television**

Lunedì 20 dicembre presentazione dei QR *Quaderni per il Reddito su Bin Italia TV* Il primo QR offre una lettura critica e ragionata della legge sul reddito minimo nel Lazio con articoli di Giuseppe Bronzini, Riccardo Faranda, Sandro Gobetti e Luca Santini. Il primo esperimento di presentazione dei QR sulla Bin Italia Television ha visto la partecipazione di numerosi ascoltatori ed è stato possibile intervenire in diretta attraverso la chat presente sulla Bin Italia TV con domande, richieste e contributi.

Per vedere la replica vai su:

[www.livestream.com/binitalia/video?clipId=flv\\_bae359ea-cbc6-4a51-8300-57af57569f78](http://www.livestream.com/binitalia/video?clipId=flv_bae359ea-cbc6-4a51-8300-57af57569f78)

### **L'Europa può essere salvata?**

Articolo pubblicato dal New York Times del premio nobel Paul Krugman: "L'europa può essere salvata?" Secondo Krugman può essere salvata solo se insieme al suo cardine principale cioè il welfare in particolare mantenendo e ampliando i programmi di reddito di base. Qui l'articolo (in inglese):

[www.nytimes.com/2011/01/16/magazine/16Europe-t.html](http://www.nytimes.com/2011/01/16/magazine/16Europe-t.html)

### **Bin Italia Television: gli interventi al XIII BIEN Congress di San Paolo in Brasile.**

Sulla Bin Italia TV è possibile vedere ed ascoltare gli interventi dei numerosi partecipanti al XIII Bien Congress tenutosi a San Paolo in Brasile nel luglio 2010. Tra questi Guy Standing, Philippe Van Parijs, Eduardo Matarazzo Suplicy e molti altri.

Bin Italia Television: [www.livestream.com/binitalia](http://www.livestream.com/binitalia)

### **La rivista MicroMega ospita un confronto tra Luciano Gallino e Maurizio Landini su lavoro e diritti.**

Un dialogo tra Maurizio Landini e Luciano Gallino ospitato dalla rivista MicroMega sul tema del lavoro e diritti. La centralità del reddito garantito emerge con forza nelle parole di tutti e due i dialoganti. Per leggere l'interessante confronto: <http://temi.repubblica.it/micromega-online/lavoro-diritti-e-cittadinanza-dialogo-tra-maurizio-landini-e-luciano-gallino/>

### **Revista internacional de pensamiento político: approfondimento sul reddito di base.**

Il numero 5 della "Revista Internacional de Pensamiento Político" è dedicato al dibattito intorno al tema del reddito di base universale. Il dibattito è in lingua spagnola con numerosi autori ibero americani. Qui per la lettura dell'approfondimento: [www.nodo50.org/redrentabasica/index.php](http://www.nodo50.org/redrentabasica/index.php)

### **Online il nuovo bollettino della Red Renta Basica.**

E' online il nuovo bollettino della Red Renta Basica spagnola con notizie e informazioni sul reddito di base dalla Spagna. Si può leggere qui (in spagnolo): [www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrrb-51.pdf](http://www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrrb-51.pdf)

### **Dossier su il Reddito di base.**

In spagnolo un interessante approfondimento sul basic income promosso da alcuni autori ibero americani. Per leggere l'interessante dossier di approfondimento: [www.sinpermiso.info/articulos/ficheros/rbRIPP.pdf](http://www.sinpermiso.info/articulos/ficheros/rbRIPP.pdf)

### **Basic income e modelli di giustizia sociale. Un confronto, *Rassegna di Teologia 51 (2010), pp. 607-628***

La proposta di basic income mette in questione assodate opinioni riguardo a cosa debba intendersi per giustizia sociale e quali siano i doveri della società nei confronti dei suoi membri. L'articolo di Emanuele Murra (socio del Bin Italia) cerca di chiarire in che senso una tale proposta possa essere considerata giusta tramite il confronto con i criteri di giustizia sociale elaborati da alcune tra le più importanti tradizioni filosofiche.

Il sito internet della rivista, dove possono essere trovati gli indici di tutti i numeri e gli abstract degli articoli pubblicati, è il seguente:

[www.rassegnaditeologia.it](http://www.rassegnaditeologia.it)

### **Un archivio pieno di pubblicazioni e libri sul reddito di base.**

Il BIEN sta riorganizzando e ampliando i suoi archivi, che si trovano presso la presidenza all'Università di Louvain, in Belgio.

Gli archivi comprendono centinaia di pubblicazioni sul reddito di base in molte lingue (in particolare inglese, francese, spagnolo, tedesco e olandese, ma anche italiano, portoghese, giapponese e coreano), così come più di 300 libri.

Grazie al lavoro di Rowena Koh dal Canada, il BIEN ha iniziato a progettare un piccolo database. Un Excel con riferimenti completi di tutti i libri disponibili presso l'archivio è ora disponibile online su:

[www.basicincome.org/bien/pdf/BIEN-Library-UpdatedNov2010.xls](http://www.basicincome.org/bien/pdf/BIEN-Library-UpdatedNov2010.xls).

Gli archivi sono accessibili a tutti i ricercatori e attivisti interessati a reddito di base. Gli autori e le pubblicazioni sul reddito garantito sono pregati di inviare una copia gratuita dei loro libri. Le copie dei libri già pubblicati in passato, ma che non appaiono in l'elenco, sono i benvenuti.

BIEN archivi c/ o Yannick Vanderborght

Chaire Hoover

Luogo Montesquieu 3

B1348 Louvain-l

## **La rete internazionale del BIEN:**

**ARGENTINA:** Red Argentina de Ingreso Ciudadano  
Founded in March 2004

**[www.ingresociudadano.org](http://www.ingresociudadano.org)**

President: Rubén M. Lo Vuolo

Member of BIEN's International Advisory Board: Rubén Lo Vuolo

**[ciepp@ciepp.org.ar](mailto:ciepp@ciepp.org.ar)**

**AUSTRALIA:** Basic Income Guarantee Australia (BIGA)

Founded in 2002

**[www.basicincome.qut.edu.au](http://www.basicincome.qut.edu.au)**

Coordinator: John Tomlinson (**[j.tomlinson@qut.edu.au](mailto:j.tomlinson@qut.edu.au)**)

Queensland University of Technology

School of Humanities and Human Services

Beams Rd.

Carseldine

Australia 4034

Tel.: +07 38644528

Fax.: +07 38644995

**AUSTRIA:** Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt - B.I.E.N. Austria

Founded in October 2002

**[www.grundeinkommen.at](http://www.grundeinkommen.at)**

Coordinator: Margit Appel

**[redaktion@ksoe.at](mailto:redaktion@ksoe.at)**

**[margit.appel@ksoe.at](mailto:margit.appel@ksoe.at)**

Spokesperson: Markus Blümel

**[markus.bluemel@ksoe.at](mailto:markus.bluemel@ksoe.at)**

Schottenring 35/DG

A-1010 Wien

**BRAZIL:** Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania  
Founded in September 2004  
Coordinator: Eduardo Suplicy  
[eduardo.suplicy@senador.gov.br](mailto:eduardo.suplicy@senador.gov.br)

**CANADA:** BIEN Canada  
Founded in June 2008  
<http://biencanada.wordpress.com>  
Coordinator: Jim Mulvale  
[jim.mulvale@uregina.ca](mailto:jim.mulvale@uregina.ca)  
Dept. of Justice Studies  
University of Regina  
Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada  
Tel: (306) 585 4237  
Fax: (306) 585 4815

**DENMARK:** Borgerlønsbevægelsen  
Founded in January 2000  
[www.borgerloen.dk](http://www.borgerloen.dk)  
President: Jørg Gaugler  
[per@borgerloen.dk](mailto:per@borgerloen.dk)

**GERMANY:** Netzwerk Grundeinkommen  
Founded in July 2004  
[www.grundeinkommen.de](http://www.grundeinkommen.de)  
Spokespersons: Reimund Acker, Ronald Blaschke, Jan Heider,  
Dagmar Paternoga, Johannes Ponader, Christoph Schlee,  
Dorothee Schulte-Basta, Martina Steinheuer,  
Theophil Wonneberger, Birgit Zenker  
[kontakt@grundeinkommen.de](mailto:kontakt@grundeinkommen.de)

**IRELAND:** BIEN Ireland  
Founded in March 1995  
Coordinator: John Baker  
[John.Baker@ucd.ie](mailto:John.Baker@ucd.ie)  
Member of BIEN's International Advisory Board: John Baker  
Equality Studies Centre  
University College Dublin  
Belfield, Dublin 4, Ireland  
Tel.: +353-1-716 7104, Fax: +353-1-716 1171

**ITALY:** Bin Italia (Basic Income Network Italy)  
Founded in July 2008  
<http://www.bin-italia.org>  
President: Luca Santini ([luca.santini@bin-italia.org](mailto:luca.santini@bin-italia.org))  
Contact person: Sandro Gobetti ([sandro.gobetti@bin-italia.org](mailto:sandro.gobetti@bin-italia.org); [sgobetti@regione.lazio.it](mailto:sgobetti@regione.lazio.it))  
Member of BIEN's International Advisory Board: Sandro Gobetti  
**Email:** [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)  
Address: Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy  
Tel.: Luca Santini (BIN Italy President): +39 3487752116  
Andrea Fumagalli (BIN Italia Vice-President): +39 3407307708  
Sandro Gobetti (BIN communication referent and Bin Report) +39 3334375476

**JAPAN:** Basic Income Japanese Network  
Founded in November 2007

Coordinator: Toru Yamamori  
[toruyamamori@gmail.com](mailto:toruyamamori@gmail.com)  
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>  
c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics,  
Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru,  
Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan

**MEXICO:** Red Mexicana Ingreso Ciudadano Universal  
Founded in April 2008  
Coordinator: Pablo Yanes ([ingresociudadano@gmail.com](mailto:ingresociudadano@gmail.com); [pyanes2007@gmail.com](mailto:pyanes2007@gmail.com))  
Member of BIEN's International Advisory Board: Pablo Yanes  
Website: <http://www.icu.org.mx>

**NETHERLANDS:** Vereniging Basisinkomen  
Coordinator: Guido den Broeder  
Igor Stravinskisingel 50  
3069MA Rotterdam, The Netherlands  
Tel.: 010-4559538 or 070-3859268  
E-mail: [info@basisinkomen.nl](mailto:info@basisinkomen.nl)  
<http://www.basisinkomen.nl>

**SOUTH KOREA:** Basic Income Korean Network (BIKN)  
Founded in June 2009  
Website: <http://cafe.daum.net/basicincome>  
E-mail: [basicincomenet@gmail.com](mailto:basicincomenet@gmail.com)  
Representative: Nam-hoon Kang ([kangnamhoon@gmail.com](mailto:kangnamhoon@gmail.com))  
Contact person: Gwang-eun Choi ([gwangeun@gmail.com](mailto:gwangeun@gmail.com))

**SPAIN:** Red Renta Basica  
Founded in February 2001  
[www.redrentabasica.org](http://www.redrentabasica.org)  
President: Daniel Raventós  
Member of BIEN's International Advisory Board: Daniel Raventós  
[presidencia@redrentabasica.org](mailto:presidencia@redrentabasica.org) or [danielraventos@ub.edu](mailto:danielraventos@ub.edu)  
Príncep d'Astúries 56, àtic  
08012 Barcelona, Spain  
Tel.: +34.93.402.90.51, Fax: +34.93.322.65.54

**SWITZERLAND:** BIEN Switzerland  
Founded in September 2002  
President: Albert Jörimann  
<http://www.revenudebase.ch>  
Case Postale 58, CH-1293 Bellevue  
Email: [info@bien-ch.ch](mailto:info@bien-ch.ch)

**UNITED KINGDOM:** Citizen's Income Trust  
Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group")  
[www.citizensincome.org](http://www.citizensincome.org)  
Director: Malcolm Torry  
Member of BIEN's International Advisory Board: Malcolm Torry  
[info@citizensincome.org](mailto:info@citizensincome.org)  
Citizens Income Trust, P.O. Box 26586,  
London SE3 7WY, United Kingdom.  
Tel.: 44-20-8305 1222  
Fax: 44-20-8305 1802

**UNITED STATES:** U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG)

Founded in December 1999

**[www.usbig.net](http://www.usbig.net)**

Coordinator: Karl Widerquist (**[karl@widerquist.com](mailto:karl@widerquist.com)**)

Member of BIEN's International Advisory Board: Michael Lewis